

Il recupero dell'ex cinema in consiglio comunale. Via libera alla palestra di scherma. Al posto di Franz (An) siede l'avvocato Arpino

Odeon al Css, preliminare d'acquisto firmato

Si attende per oggi il ripristino del fondo regionale che passa da 3 a 5 milioni di euro

di GIACOMINA PELLIZZARI

Nuovo passo avanti per il recupero dell'ex cinema Odeon. Oggi il consiglio regionale analizza l'articolo della Finanziaria che ripristina, aumentandolo da 3 a 5 milioni di euro, il contributo per il restauro della storica sala cinematografica e teatrale. E anche se al Css le bocche restano cucite a Trieste e a Udine sono fiduciosi sulla riuscita dell'operazione perché, come fa notare il consigliere regionale di Rifondazione comunista, Kristian Franzil, «il Css ha già firmato il preliminare d'acquisto».

Non è escluso che l'articolo estenda, come ha auspicato ieri sera in consiglio comunale l'assessore alla Cultura, Gianna Malisani, «a soggetti terzi la possibilità di acquistare e restaurare l'edificio di via Gorghi». A chiedere chiarimenti sul futuro dell'ex cinema Odeon è stato il consigliere comunale, Alessandro Misdaris (Rc), invitato dal presidente, Elvio Ruffino, a discutere l'interpellanza presentata circa un anno fa. «Stiamo aspettando la decisione della Regione - ha risposto l'assessore Malisani -, l'amministrazione comunale è

interessata al recupero della struttura e stipulerebbe un'opportuna convenzione per dare continuità all'attività culturale in città».

Chiuso il capitolo Odeon, nel corso dell'ultimo consiglio comunale dell'anno è stato approvato, all'unanimità, il piano economico e finanziario per la co-

struzione della palestra per la scherma e la ginnastica artistica e ritmica. I lavori partiranno nel 2008. «L'Asu - ha spiegato l'assessore allo Sport, Vincenzo Martines - si è impegnata a gestire l'impianto per 30 anni e a ricavare al suo interno una palestra di arrampicata».

La surroga di Franz (An). Al

posto dell'onorevole Daniele Franz, che si è dimesso quando è venuto alla luce il patto che, insieme ad altri, aveva firmato con Tavoschi alla vigilia delle elezioni comunali del 2003, tra le fila di An in consiglio comunale siede l'avvocato Stefano Arpino, 30 anni, già consigliere circondariale di Udine centro.

Il campeggio di Italia '90. Bocciata la proposta di deliberazione presentata dal capogruppo della Colomba, Michele Florit, che prevedeva la vendita del parcheggio di Italia '90, il consiglio ha accolto l'ordine del giorno di Diego Volpe Pasini (Sos Italia) che sollecita la modifica della destinazione urbanistica dell'area per consentire l'insediamento di strutture alberghiere ricettive.

Le aperture domenicali. L'interrogazione presentata contro le aperture domenicali dei negozi da Maurizio Franz (Ln) ha offerto l'occasione al sindaco, Sergio Cecotti, per chiarire che una volta pubblicata sul Bur la delibera regionale, l'amministrazione comunale estenderà in tutte le circoscrizioni, tranne al centro storico che resterà zona turistica, la limitazione delle 28 aperture domenicali.